

RIFLESSIONE SULLA FAMIGLIA

di **Edoardo Riccio***

Molto interessante nell'approccio.

Manca però una riflessione di fondo: lo Stato deve o non deve avere una visione etica su questo tipo di problemi o deve semplicemente svolgere una funzione "organizzativa" e regolare l'esistente ?

Nel primo caso deve incentivare i modelli di famiglia che ritiene affini alla visione etica di fondo della società nel suo complesso

Nel secondo caso non deve incentivare nessun modello nello specifico. Ovvero potrebbe guardare ai cittadini come individui ed eliminare la dimensione della famiglia.

Eliminare il diritto di famiglia, eliminare ogni forma di incentivo o tutela alla famiglia. Tutti sono uguali, possono convivere con chi vogliono, possono contrarre un matrimonio religioso se lo desiderano, ma tutto riguarda la sfera privata ed è ininfluenza verso lo Stato.

Non voglio sembrare paradossale, ma l'asserzione di fondo: "la famiglia è cambiata, ma c'è più famiglia" potrebbe anche leggersi come "non c'è più famiglia, ma ci sono altre cose". Tante delle motivazioni individuate nel doc per la "crisi" dei modelli tradizionali, sono riconducibili al fatto che viviamo in un contesto sociale che esalta e stimola l'"individuo" e l'"individualismo".

In quest'ottica i modelli europei indicati come alternativi a quello Italiano sono già obsoleti in partenza.

Perché la nuova frontiera è attribuire massimi diritti a tutti, single inclusi (fecondazione assistita, vantaggi fiscali, adozione, diritto a nominare un erede principale esente da tasse di successione, etc), e dunque, nei fatti, nessun diritto a nessuno.

D'altra parte forse non è un caso che il "freedom index" sia spesso più elevato laddove ci sono politiche economiche più forti a supporto della famiglia. E' infatti in questi stati che le nuove "forme" di famiglia hanno più incentivo a battersi per essere considerate "famiglie" a tutti gli effetti. Così pure, ad esempio, la "famiglia omosessuale" spesso cerca nella legge, oltre ai diritti patrimoniali/ economici (che non guastano mai), un riconoscimento morale/ sociale. Ma questo non significa che ci sia necessariamente un bisogno di famiglia come di un qualcosa "battezzato" dallo Stato.

** Edoardo Riccio è dirigente presso la Holding del Gruppo De Agostini dove segue le aree di business Assicurazioni (Gruppo Toro) e Media&Communication (Televisione e Distribuzione Cinematografica).*